

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un'iniziativa che segna una svolta nella lotta contro la dittatura in Spagna

## Unite da un patto tutte le forze antifranchiste della Catalogna

E' il più importante avvenimento politico a trenta anni dalla guerra civile - Una dichiarazione, firmata da rappresentanti comunisti, socialisti, democristiani e di altri movimenti democratici, precisa i termini dell'accordo - L'assemblea clandestina tenuta in una chiesa - Non vi hanno partecipato solo i monarchici e l'ultra-sinistra

### Ennesima brutale interferenza del governo di Washington

## Attacco USA agli accordi tra il MEC e altri Paesi

Gli Stati Uniti non vogliono intese commerciali preferenziali fra i Sei e Svezia, Svizzera, Austria, Islanda, Portogallo e Finlandia — Minacciate misure di ritorsione — Una risposta della CEE

Nostro servizio

Per la riforma dei patti agrari e una nuova politica nelle campagne

## DOMANI A ROMA manifestano 50.000 contadini

Incontro dell'Alleanza contadini con il gruppo DC — Negative posizioni della Confagricoltura nelle trattative per i braccianti

La grande giornata di lotta dei mezzadri, coloni e coltivatori diretti, si svolgerà domani in piazza della Repubblica a Roma. Per arrivare a mettere insieme un numero di contadini di cinquanta mila, i gruppi si sono divisi in tante delegazioni che partiranno dalle località più lontane. L'appuntamento è in piazza della Repubblica e da qui alle 8,45, partirà il corteo che raggiungerà Piazza Navona dove i dirigenti delle organizzazioni sindacali dei mezzadri e dei braccianti aderenti alla CGIL della Federazione UIMC, della UIMC e della UIMC, che hanno promosso la manifestazione prenderanno la parola.

BRUXELLES 8. Le relazioni fra la CEE e gli USA stanno peggiorando notevolmente in questi ultimi giorni. E di ieri la notizia della nota verbale inviata dagli americani agli amici europei dove non si nascondono le minacce se questi non saranno pronti a accettare i loro «congrui» sgravi. Oggi i sei ministri degli Esteri comunitari riuniti sotto la presidenza di Aldo Moro hanno dato una prima risposta sdegnata. Ma vediamo cosa hanno chiesto gli americani. In una lettera inviata ai sei del MEC più ai quattro paesi candidati (Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia e Irlanda) nonché agli altri sei Paesi dell'EFTA non candidati e con i quali il Mercato Comune sta trattando (Svezia, Svizzera, Austria, Islanda, Portogallo e Finlandia) ed infine alla Commissione esecutiva della CEE qui a Bruxelles si sono indicati i punti che gli Stati Uniti invitano i Paesi della Comunità Europea a non concedere accordi discriminatori e contrari alle regole del commercio internazionale con i Paesi dell'EFTA non candidati all'ingresso nella CEE sotto pena di gravi conseguenze economiche e politiche che tali accordi avrebbero e si riserivano il diritto di prendere tutte le misure che ritenano opportune per salvaguardare i loro interessi.

Come si vede il nuovo colpo americano è estremamente duro secondo le migliori previsioni si rispettano gli ordini (anche se ufficialmente vengono chiamati «inviti») oppure si provvederà a prendere misure di ritorsione. I sei ministri che qui sono tornati non erano così chiari fra di loro da permettere un immediato accordo hanno tutti via via accettato la sfida. Stamatina pareva che contrariamente al solito il suo libretto ad accettare il ricatto americano fossero i francesi che proponevano di concludere accordi bilaterali con ciascun paese. Davanti alla diversa posizione di tutti gli altri tuttavia la delegazione francese si è al linea sulla linea comune. Ma di cosa hanno paura gli americani? Se la CEE essi di loro conclusione è ancora previsto con questi sei paesi non candidati risulterà che fra di loro i prodotti industriali potranno circolare liberamente senza impedimenti doganali né restrizioni quantitative. Resterà invece la barriera doganale unitaria di tutta questa area nei confronti dei Paesi stranieri.

M. Luisa Vegetabile (Segue in ultima pagina)



BARCELONA - Un'eccezionale immagine di una recente manifestazione giovanile nel quartiere Mercado San Antonio per la richiesta dell'amnistia ai prigionieri politici

## Nuova seduta congiunta della Camera e del Senato Stamane la terza votazione per il giudice costituzionale

La sinistra dc chiede che venga tolto il «veto» a Basso - I gruppi parlamentari confermano il «no», nonostante le voci sulla ricerca di un'intesa

Oggi la Camera e il Senato tornano a riunirsi in seduta congiunta per procedere alla terza votazione per l'elezione di un giudice costituzionale dopo che i due precedenti tentativi sono stati respinti dal voto espresso dalla DC nei confronti della candidatura di Lello Basso, presentata dal socialista gruppo, il quorum che deve essere raggiunto anche nella votazione di oggi è di 634 voti (mentre a partire dalla quarta votazione calerà a 570 voti).

Alla vigilia della nuova riunione congiunta della Camera e del Senato...

Dal nostro inviato

BARCELONA 8

Per la prima volta dalla fine della guerra civile la grande maggioranza dei partiti dei movimenti e delle tre forze democratiche catalane si è riunita in assemblea ed ha approvato un documento politico unitario di grande interesse. La riunione si è svolta ieri domenica 7 novembre in una chiesa. Vi hanno partecipato circa trecento persone (180 presentati dai cinque partiti membri della coalizione e coordinata) delle forze politiche catalane e cioè Unione democratica (ala catalana di la DC) Sinistra repubblicana Movimento socialista Partito socialista unificato di Catalogna (comunista) e il Fronte di Liberazione Nazionale catalano ed inoltre Partito socialista di liberazione nazionale comunisti operai, studenti universitari, gli intellettuali che già l'anno passato al tempo del processo di Burgos parteciparono ad una assemblea in un'abbazia di Monserrat, comunità cristiane di base, la sezione catalana del PSOE (socialdemocrazia) Partito operaio rivoluzionario trotskista («posadista») aderente alla Quarta Internazionale Bandiera Rossa Centrali sindacali UGT commissioni di quartiere infine rappresentanti di settori democratici delle associazioni ed ordini professionali legali (avvocati, medici, architetti e ingegneri) e della borghesia commerciale e industriale. Erano presenti anche numerosi sacerdoti in qualità di dirigenti di comunità cristiane o a titolo personale. Un vescovo ha invitato un teologo di adozione democristiana.

L'assemblea si è svolta preparata nel corso di molti mesi da decine di assemblee in altre città e villaggi a cui hanno partecipato migliaia di persone. Un precedente tentativo di riunirsi il 23 maggio scorso sembrò in una chiesetta — era stato frustrato dallo intervento della polizia che sta volta invece la polizia non è intervenuta e la riunione si è svolta senza alcun incidente.

La discussione è stata ampia e approfondita. Hanno parlato 33 persone la metà delle quali rappresentanti del movimento operaio proponendo modifiche al testo sottoposto all'assemblea dalla commissione preparatoria. Dopo quattro ore di dibattito è stato approvato il seguente testo: «Noi catalani di differenti tendenze appartenenti non appartenenti a organizzazioni politiche a diversi settori di la popolazione operaia contadina studenti intellettuali professionisti e semplici cittadini di Barcellona e dell'area circostante ci uniamo in assemblea formulando la presente dichiarazione. La quale ci sia del regime della

Arminio Savioli (Segue in ultima pagina)

**OGGI**  
la fede

NOI DOBBIAMO un nuovo modo di pensare... «In ogni modo — avrebbe detto l'altro il ministro delle Finanze — dopo l'elezione presidenziale tutti i partiti dovranno mettere le carte in tavola e dare un'adesione comune a un socialdemocratico, nel centro sinistra». In queste parole c'è un tentativo di mettere in discussione la linea politica di questa forza politica alla sinistra del centro.

«In ogni modo — avrebbe detto l'altro il ministro delle Finanze — dopo l'elezione presidenziale tutti i partiti dovranno mettere le carte in tavola e dare un'adesione comune a un socialdemocratico, nel centro sinistra». In queste parole c'è un tentativo di mettere in discussione la linea politica di questa forza politica alla sinistra del centro.

### VASTE LOTTE PER L'OCCUPAZIONE

In tutto il paese continua e si estende la lotta per l'occupazione, le riforme sociali e un nuovo sviluppo economico. In questi mesi si sono svolte numerose fabbriche di conflitti che occupano alcune migliaia di lavoratori e che proprio in questi mesi accusano tutto il peso della crisi economica. Oggi scoperiano i lavoratori di Castellammare, per protestare contro le violente cariche poliziesche durante la manifestazione di alcuni giorni fa e per rivendicare una nuova politica della occupazione nel Mezzogiorno. Altre città si preparano alla protesta generale e nei prossimi giorni sarà la volta di Genova, Padova, Pistoia, Lecco e Siena.

A questi scoppi generali si accompagnano le lotte di categoria. Oltre centomila lavoratori alimentari scoperiano oggi per 24 ore per il rinnovo del contratto nazionale, mentre proseguono le azioni articolate per zone marinare dei portuali.

Infine questa mattina le federazioni dei ferrovieri della CGIL, della UIMC e della UIMC, che hanno promosso la manifestazione per la piattaforma rivendicativa, già preannunciata per la seconda decade di novembre.

### L'intensificazione degli attacchi è avvenuta mentre Laird era a Saigon

## Nuove criminali incursioni nel Vietnam

Abbattuti 2 «Phantom» USA nei cieli della Repubblica democratica vietnamita - Le deliberate provocazioni a 50 e a 300 chilometri della zona smilitarizzata - Il segretario alla difesa americano afferma che truppe USA resteranno nel Vietnam del sud

### Altre proteste contro l'«H» fatta esplodere dagli americani

NEW YORK 8. Sono continuate anche oggi in varie città degli Stati Uniti le proteste per l'esplosione della superbomba nel Vietnam del Sud. Manifestazioni hanno avuto luogo a New York, Washington, San Francisco e Denver. Dimostrazioni anche in Canada a San Giovanni di Terranova e centinaia di dimostranti si sono scontrati con la polizia davanti al consolato americano che la folla manifestava di assalto. Intanto è in corso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi ai primi effetti dell'esplosione termobarica ma gli effetti filidali, a quanto hanno annunciato le fonti americane continueranno per almeno un anno. Per tutta la giornata di ieri sono state registrate piccole scosse di terremoto provocate dall'esplosione.

### Denunciando le atrocità nel Vietnam

## Ufficiale pluridecorato si dimette per protesta dall'esercito americano

ATLANTA (USA) 8. Il tenente colonnello Anthony Herbert, il militare americano più decorato della guerra di Corea, ha annunciato la sua decisione di lasciare l'esercito. I motivi addotti da Herbert sono gravissimi da quando è tornato dal Vietnam e stato in modo metodico sottoposto da parte del Pentagono a pressioni per formalizzare le atrocità compiute dall'esercito americano in Indocina. Herbert nella dichiarazione che ha fatto diffondere, eredi dal suo avvocato afferma che le intimidazioni erano esercitate anche sulla sua famiglia. Il tenente colonnello aveva denunciato all'epoca dei processi per la strage di Son My i suoi diretti superiori il generale John Barnes e il colonnello Ross Franklin accusandoli di aver tenuto nascosti i fatti. L'inchiesta che era stata aperta per più formalità dalle autorità interessate era stata subito svasata per ordine di Herbert. Herbert aveva concesso la sua opera di denuncia.



Lt. Col. Anthony Herbert

### Altre proteste contro l'«H» fatta esplodere dagli americani

SAIGON 8. Una decina di aerei americani hanno effettuato due incursioni contro il Vietnam del Nord tra ieri e oggi. Gli attacchi sono avvenuti a presio l'aeroporto di Dong Hoi, una cinquantina di chilometri a nord della zona smilitarizzata e in un altro punto 300 chilometri a nord della stessa zona.

L'intensificazione degli atti...

### Marzollo e gli altri

LA PAURA corre sul filo di Attilio Marzollo farà dei nomi? Quali nomi? Il Corriere della sera si affrettava a tranquillizzare da una parte ammonendo dall'altra il bancarottiere, facendo quasi benedetti nomi, «non ne ricaverà alcun vantaggio in quanto, scontata la pena potrebbe contare proprio su questo persone (oltre che sui miliardi messi da parte) per ricominciare tutto da capo. Marzollo è dunque avvertito, e da una fonte competente si sa che a quei gli stessi che hanno partecipato al colossale intralazzo quegli stessi che hanno «preordinato, concertata e seguita sino all'ultimo momento» la fuga, sono pronti a raccogliero tra le loro capaci braccia il linguaggio assomiglia assai a quello del gangster o dei mafiosi. E tutto si basa sul presupposto che la Repubblica non abbia i mezzi o la possibilità o la voglia di accertare i dati reali di questo scandalo finanziario di definire e punirne tutte le responsabilità. Sia dunque ancora una volta a noi alle forze operaie e democratiche, vigile e battente perché il caso Marzollo — un giro d'affari di 60 miliardi — un «passivo» accettato di almeno 2 miliardi, un'esportazione di capitale all'estero di 800 milioni, secondo le dichiarazioni dello stesso interessato — non si insabbi o non finisca coi ridotti a una faccenda da precludere come se si trattasse di una cambiale lottata andata in protesto. Per arrivare a mettere insieme un numero di così tante persone che proporzionalmente agenzie di cambio Marzollo — di cui nessuno aveva sentito parlare fino all'esplosione del caso — aveva indubbiamente alle proprie spalle personaggi e gruppi assai potenti ed è già assodato che diverse banche, pubblici e private, hanno continuato tranquillamente ad avallare le sue avventurose operazioni quando si stava andando al disastro. Colpa esclusiva di qu... se implegato infedele? Chi mai potrà erederlo?

E dell'altro giorno la notizia che, in sede di liquidazione del fallimento Marzollo, una grande banca d'interesse nazionale la Commerciale, e una banca privata legalissima alla diavola neoziana il Banco San Marco, sono state escluse dal novero dei creditori entrano non sono state ammesse al fallimento in quanto i loro crediti corrispondono a operazioni fondate su titoli inesistenti! E una vera e propria dichiarazione di corresponsabilità. Ci si accanterà — come punizione — che queste banche ci abbiano rimesso qualche miliardo?